

**Intervento del Prof. Avv. Raffaele Lener,  
in rappresentanza di Assogestioni,  
all'Assemblea di Capitalia s.p.a. del 19/20 aprile 2006**

1. Sono Raffaele Lener e intervengo a nome della Assogestioni, l'Associazione italiana del Risparmio gestito, che riunisce e rappresenta tutte le SGR e SICAV italiane, nonché un numero cospicuo di SIM, banche ed assicurazioni, oltre ad alcuni intermediari finanziari stranieri. Si tratta di una industria, quella del risparmio gestito, che oggi gestisce oltre mille miliardi di euro.

Anche quest'anno Assogestioni, coerentemente con i propri fini statutari, segue con grande interesse e attenzione l'evoluzione della *corporate governance* delle maggiori società per azioni italiane. Questa attività di monitoraggio consiste nell'analisi della documentazione che fa parte del bilancio di esercizio, soprattutto la relazione annuale sulla *corporate governance*, per poi culminare nell'intervento, attraverso i propri rappresentanti, alle assemblee delle maggiori società italiane quotate.

2. Per quanto attiene all'assetto statutario di Capitalia, Assogestioni già lo scorso anno aveva proposto di prevedere: il ricorso al voto di lista per la elezione del Consiglio di amministrazione; che il presidente del collegio sindacale fosse scelto tra i sindaci tratti dalla lista di minoranza. Alla luce delle previsioni della legge sulla tutela del risparmio, entrambe le richieste dovranno trovare attuazione entro il 12 gennaio del 2007.

A tale riguardo, e per ciò che specificamente concerne l'introduzione del voto di lista per l'elezione del Consiglio di amministrazione, l'Assogestioni auspica che Capitalia stabilisca soglie per la presentazione delle liste di candidati adeguate alla migliore prassi del mercato e proporzionate alla elevata capitalizzazione della Società.

3. Per quanto viceversa attiene alla attuazione del codice di autodisciplina delle società quotate, l'Assogestioni rileva anzitutto che le informazioni contenute nella Relazione e nella documentazione relativa alla *corporate governance* della Società risultano dettagliate e complete. Da esse è possibile accertare la frequenza e la partecipazione alle riunioni dei componenti dell'organo amministrativo e di quello di controllo, oltre che dei componenti dei comitati consultivi del Consiglio.

La Società è gestita da un consiglio di amministrazione, nel quale trovano adeguata rappresentanza amministratori non esecutivi e che si è riunito un congruo numero di volte nel corso del 2005.

Per quanto attiene ai comitati consultivi del consiglio di amministrazione previsti dal Codice di autodisciplina delle società quotate, Capitalia ha opportunamente provveduto a rendere operativi i comitati sulla remunerazione e sul controllo interno.

4. Assogestioni apprezza che il comitato per il controllo interno sia composto integralmente da amministratori non esecutivi e prevalentemente da amministratori indipendenti. Apprezza anche la circostanza che detto comitato si sia riunito ben 14 volte con la partecipazione totalitaria dei suoi componenti e del Presidente del collegio sindacale (o da altro sindaco da questi delegato).

Quanto al comitato sulle remunerazioni Assogestioni rileva che un amministratore esecutivo fa parte del comitato e solo due amministratori sono indipendenti su cinque componenti. E'

opinione di Assogestioni che sarebbe opportuno che anche il comitato sulla remunerazione fosse composto prevalentemente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice di autodisciplina e che sarebbe altresì opportuno che di esso non facessero parte amministratori con incarichi esecutivi (cosa anche prevista dal nuovo codice di autodisciplina delle società quotate e dalla Raccomandazione comunitaria sugli amministratori non esecutivi e sui comitati consultivi del consiglio di amministrazione). Con riferimento alla periodicità delle riunioni, questa Associazione osserva che nel corso dello scorso anno il comitato si è riunito solo una volta e si domanda se ciò sia stato sufficiente a garantire il pieno ed efficace coinvolgimento nelle dinamiche societarie e l'effettivo assolvimento dei compiti attribuiti. E' giusto notare, peraltro, che a siffatta riunione il presidente e l'amministratore delegato hanno, opportunamente a nostro avviso, omesso di partecipare.

5. Per ciò che concerne il collegio sindacale, Assogestioni rileva come questo si sia riunito ben 29 volte nel corso del passato esercizio e ciò va senz'altro apprezzato. Al riguardo l'Associazione chiede soltanto, anche alla luce delle nuove disposizioni introdotte dalla legge sulla tutela risparmio in materia di limiti al cumulo degli incarichi dei componenti degli organi di controllo, di essere informata sul numero degli eventuali altri incarichi di amministrazione o controllo ricoperti dai sindaci effettivi in altre società di capitali

6. Sempre a proposito della *corporate governance* della Società, l'Assogestioni desidera conoscere se il consiglio di amministrazione abbia provveduto (o intenda provvedere) ad una autovalutazione periodica del suo funzionamento e del funzionamento dei suoi comitati, e ciò al fine di valutare se ciascun amministratore contribuisca alle decisioni del consiglio e se esso funzioni con efficacia.

Si desidera, infine, sapere se, anche in linea con il nuovo codice di autodisciplina, all'interno della Società si intenda instaurare la prassi di consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione degli amministratori indipendenti sotto il coordinamento di uno di loro, chiamato ad assumere le funzioni di *lead independent director*.

Vi ringrazio per l'attenzione.